

Liguria, virus senza freni

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Nell'area metropolitana genovese dal 30 giugno si è corsa ai ripari: i posti letto destinati a pazienti Covid sono saliti da 95 a 143 (35 Villa Scassi, 48 San Martino, 60 Galliera) e sono previsti ulteriori step nel caso il quadro epidemiologico peggiorasse.

In Liguria l'incidenza è in aumento dai primi giorni di giugno e i nuovi ingressi negli ospedali sono passati dai 23 nuovi accessi della scorsa settimana ai 33 di questa settimana. In crescita anche il numero dei posti letto occupati, che dopo tre giorni di seguito di aumento sono 240, 9 in più rispetto alle 24 ore precedenti, con 6 ca-

Tornano a crescere anche i positivi: sono 215 i casi nel Savonese nelle ultime 24 ore

si gravi in terapia intensiva, 2 in più. «Molti dei pazienti ospedalizzati però non hanno la polmonite e sono stati ricoverati per altre patologie» ha commentato il direttore generale di Alisa, Filippo Ansaldo.

Però secondo il monitoraggio settimanale del Ministero della Sanità in Liguria è in rosso la resilienza dei servizi sanitari territoriali con 2 stati di allerta registrati tra il 20 e il 26 giugno e il totale delle risorse umane considerato sotto soglia. Le regioni con più di un caso di allerta sono 8, tra cui la Pu-

Invasione turistica e barriere difensive abbassate sono una delle cause dell'aumento dei contagi e dei ricoveri. Toti: molti meno pazienti in ospedale



Gli ingressi in ospedale per Covid sono passati da 22 a 33 in una settimana in Liguria

glia con 3. Ci sono stati tre decessi: un novantenne e due donne di 82 e 91 anni. I nuovi positivi sono 1.637, 20,4% dei 7990 tamponi effettuati, un tasso in discesa

rispetto al 24,8 di 24 ore prima e al di sotto del 26% nazionale. I nuovi casi sono 155 in Asl 1, 215 in Asl 2, 810 in Asl 3, 196 in Asl 4, 257 in Asl 5. I positivi totali

salgono a 17972, 679 in più. Solo 244 le vaccinazioni della giornata.

Il monitoraggio ministeriale, aggiornato al 30 giugno, conferma che l'inciden-

za settimanale è passata da 295,5 positivi ogni 100 mila abitanti nel periodo tra il 10 e il 16 giugno a 655,4 tra il 24 e il 30 giugno. L'occupazione dei letti in media in-

tensità si ferma all'11% e in terapia intensiva al 2%. I casi sono in aumento, con 8071 nuovi positivi in una settimana, e crescono i focolai, tanto che il rischio complessivo viene giudicato alto. L'Rt è 1,15. Il numero di casi sintomatici segnalati è cresciuto del 79,3% nella settimana dell'ultimo monitoraggio, contro al 77% della settimana precedente (a soglia è del 50%).

Ora la Liguria si prepara all'invasione turistica con le barriere difensive abbassate rispetto all'anno scorso, ma con il grande scudo di una diffusa copertura vaccinale. Ci possono essere timori? Secondo il presidente della Regione e assessore alla Sanità Giovanni Toti no.

L'indice Rt è 1,15 e il numero di sintomatici segnalati è cresciuto del 79% in una settimana

Anzi, il governatore Toti invita il governo a mettere mano alle regole, «che non corrispondono più alla realtà». «Il Covid è tornato a circolare, ma non ha gli stessi effetti di due anni fa. Oggi ci sono molti meno pazienti nei nostri ospedali, in Liguria solo il 30% è davvero ricoverato per il virus, il 70% entra in ospedale per altri motivi e poi scopre di essere positivo ai tamponi di routine» spiega. «Adattandosi all'uomo il virus ha perso cattiveria» aggiunge Ansaldo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il servizio è partito nella zona da Sassello a Bardineto, ma in arrivo richieste da Savona, Varazze e Cairo

Radiologia a domicilio, in sei mesi già fatti cento esami su 73 pazienti delle case di riposo

IL CASO

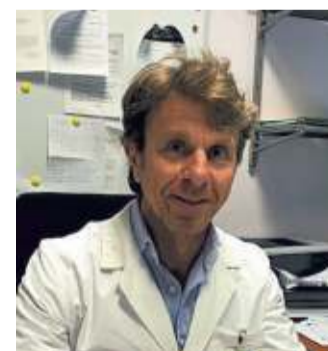
MAURO CAMOIRANO
CAIRO M.

Radiologia a domicilio, il progetto funziona. Il servizio varato dall'Asl 2 a fine gennaio e predisposto dal dipartimento di Diagnostica, diretto dal dottor Alessandro Gastaldo, in sinergia con la Struttura di coordinamento delle professioni sanitarie territoriale, ha riguardato per ora il Distretto radiologico del levante, territorio che va da Sassello a Bardineto (con richieste anche da Savona, Varazze, Cairo, Calizzano).

Sedici le uscite della squadra formata da due tecnici di Radiologia più un amministra-

tivo, per un totale di 100 esami su 73 pazienti, mediamente settantenni.

Conferma, il direttore socio sanitario dell'Asl2, dottoressa Cirone: «Prevalentemente si sono effettuati esami in strutture, ma sono stati eseguiti anche circa una decina di prestazioni a domicilio di pazienti (ultra fragili) che sono in carico al servizio ADI». Ovvi i vantaggi: «Il Servizio rappresenta un'efficace alternativa al trattamento ospedaliero. Spesso il trasporto di pazienti fragili presso i servizi radiologici ospedalieri rappresenta una grande difficoltà, pertanto, la realizzazione di un servizio di radiologia domiciliare offre risposte personalizzate ai bisogni di ogni specifico utente».



A sinistra il kit per i raggi a domicilio e sopra il primario Gastaldo

Ed evita anche di distogliere ambulanze per il trasporto.

Tutto ciò è possibile, spiega Iuri Dotta, tecnico radiologo tra i curatori del progetto, «dall'estrema maneggevolezza della strumentazione: un'apparecchiatura Fuji piccolo e leg-

gero e i vari accessori, Pc o tablet, telefono VoIP, per la gestione e l'invio delle immagini. In sostanza eseguiamo la radiografia (l'80% sono torace e controlli fratture femore, mano, arti) inviata con rete protetta dedicata all'archivio diagnostico dove il medico radiologo la controlla, informandoci se occorre rifarla o servono approfondimenti. Il referto può essere ritirato tramite i soliti canali: sportelli ospedale, invio mail, o tramite accordi con le strutture».

Importante, però, anche l'approccio umano: «Non è il paziente che viene in ospedale, ma tu, tecnico, che vai in casa (camera) sua, quindi l'approccio, trattandosi poi di pazienti fragili e anziani, è diverso e siamo stati formati per la gestione degli aspetti relazionali». L'obiettivo è che il servizio venga ampliato. Ora si svolge una giornata la settimana, e viene usata l'auto della Guardia medica, libera dalle 8 alle 20. Ma è in programma l'acquisizione di un mezzo dedicato per più flessibilità nel servizio, sperando che vengano aumentati anche i giorni e il personale dedicati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA